

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE f.f. N. 260 DEL 13 GIU. 2019

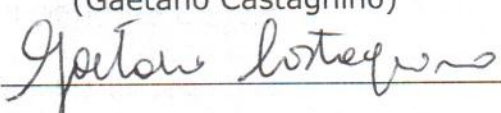
Oggetto: Manifestazione d'interesse per attività relative al Codice Viola.

Il Direttore Generale f.f. Dr.ssa Maria Pompea Bernardi, nominata a seguito della nota del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro, prot. n. 172689 del 03/05/2019, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto, assistito dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dr. Domenico Tedesco.

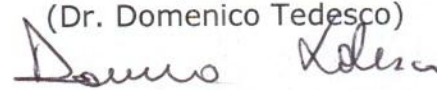
STRUTTURA PROPONENTE : U.O.C. di Medicina Legale

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione propone al Direttore Generale f.f. l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

Il Responsabile del Procedimento
(Gaetano Castagnino)



Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
(Dr. Domenico Tedesco)



PREMESSO che con il termine violenza di genere si indicano tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto *stalking* allo stupro, fino al femminicidio, che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso.

CHE La legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha introdotto molteplici iniziative per il contrasto della violenza, perseguendo tre obiettivi principali: prevenire i reati, punire i colpevoli, proteggere le vittime.

CHE con delibera n. 578 del 19 dicembre 2013, questa ASP si è dotata di una procedura denominata "Codice Viola", finalizzata a "individuare e prevenire il fenomeno della violenza attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza, negli ambienti di vita (comunità, famiglia, Istituzioni), nel processo di eliminazione della violenza e nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali;

CONSIDERATO che ogni contesto sanitario, in caso di violenza, è un luogo ove è possibile riconoscere i segnali manifesti e soprattutto nominare la violenza, in molti casi per la prima volta;

CONVENUTO che è indispensabile accrescere la protezione delle vittime

attraverso il rafforzamento della collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte, prevedendo specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza, in qualunque forma espressa, e delle esperienze delle associazioni che svolgono assistenza nel settore;

EVIDENZIATA la necessità di promuovere lo sviluppo e l'attivazione, in tutto il territorio provinciale, di azioni, basate su metodologie consolidate e coerenti con linee guida appositamente predisposte, di recupero e di accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza, al fine di favorirne il recupero e di limitare i casi di recidiva;

EVIDENZIATA, altresì, l'esigenza di arruolare, su base volontaria, a titolo gratuito e come impegno aggiuntivo al proprio lavoro d'istituto, per le attività del codice viola, personale medico, che a vario titolo è incardinato nel SSN/SSR (Medici Ospedalieri e territoriali, Medici di Medicina Generale, Medici Pediatri di Libera Scelta, Medici della Continuità Assistenziale, Medici Specialisti Ambulatoriali, etc.) per poter meglio rispondere alla crescente richiesta di aiuto da parte dei soggetti coinvolti;

VALUTATA l'importanza del ruolo dell'Ordine dei Medici della provincia di Crotone, per le attività di informazione, diffusione e coinvolgimento delle figure mediche che a vario titolo svolgono una funzione nell'ambito del SSN/SSR;

RECEPITE le Direttive Comunitarie ed in particolare la Direttiva 2012/29/Ue del 25 ottobre 2012 che hanno istituito norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime attraverso l'attivazione di servizi pubblici od organizzazioni private di assistenza alle vittime con il compito sostanziale di fornire supporto non solo nella fase processuale ma anche in quella extraprocessuale sia nella fase antecedente al processo (diritto di comprendere e di essere compresi, accoglienza, presa in carico, protezione, supporto informativo e psicologico) sia in quella successiva (effettiva reintegrazione psicologica e sociale) favorendo collegamenti istituzionalizzati di vari enti e, laddove possibile, la genuinità della prova;

ATTESO che ogni azienda sanitaria deve adempiere anche alle specifiche procedure clinico-assistenziali a tutela delle vittime di delitti non colposi contro la vita, l'incolumità personale e la libertà personale previsti dal codice penale e disciplinati dalla Legge 15 febbraio 1996 n. 66 (norme contro la violenza sessuale), dalla Legge n. 7 DEL 09 01 2006 (disposizioni concernenti la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile), dalla Legge n. 38 del 23 04 2009 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori);

VALUTATE le disposizioni previste nella Legge 8 novembre 2000, n. 328, nella Legge n. 154 del 5 Aprile 2001, nella LR 21 agosto 2007, n. 20, DGR n. 26 del 18 gennaio 2008, DGR n. 103 del 12 febbraio 2010, DPGR n. 191 del 22 novembre 2011,

DATO ATTO che il sistema di governance aziendale deve assumere un ruolo fondamentale nella gestione e nell'assistenza delle vittime e dei soggetti vulnerabili supportato da multipli servizi con diverse esperienze e buone pratiche;

TENUTO CONTO che l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, elabora - con il contributo delle amministrazioni interessate, delle associazioni di donne impegnate nella lotta contro la violenza e dei centri antiviolenza - e adotta - previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28

agosto 1997, n. 281 - un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;

RITENUTO, pertanto, di dover indire un avviso interno di manifestazione d'interesse rivolto al personale medico delle diverse discipline e nei diversi ambiti di intervento del SSN;

PRECISATO CHE la manifestazione d'interesse espressa dai medici è da intendersi quale attività di volontariato, a titolo gratuito e aggiuntiva alle proprie attività d'istituto, fatta salva l'eventuale partecipazione ad attività di particolari progetti finanziati e che prevedono espressamente l'attribuzione di compensi per le finalità e gli obiettivi ivi previsti;

RICHIAMATE le proprie Delibere Aziendali n. 98 del 15 04 2010 (Attivazione capitolato di gestione delle procedure cliniche); n. 99 del 15 04 2010 (Attivazione Comitato Consultivo Misto Partecipativo); n. 102 del 22 02 2013 (Organizzazione e gestione delle procedure cliniche e delle direttive sanitarie); n. 465 del 18 10 2013 (Approvazione e adozione del regolamento per la gestione, coordinamento e formazione del primo soccorso clinico intra ed extra ospedaliero); n. 578 del 19 dicembre 2013, attivazione del "Codice Viola", procedure operative, di accesso e gestione delle vittime di abuso e di violenza dei soggetti vulnerabili;

VISTO il D.Lvo 19 giugno 1999, n. 229 e il D.Lvo 09 aprile 2008, n. 81 e il Piano Sanitario Regionale;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017;

PROPONE

Per quanto sopra specificato e descritto, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato,

1. di indire ed approvare un avviso pubblico di manifestazione d'interesse rivolto a tutto il personale medico che a vario titolo ha rapporti con il SSN ed il SSR (medici dipendenti ASP, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, Medici Specialisti Ambulatoriali, Medici della Continuità Assistenziale, etc.);
2. di allegare il predetto avviso alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le attività di codice viola sono svolte a titolo gratuito e sono aggiuntive alle attività d'istituto dei medici che manifestano la propria disponibilità;
4. di autorizzare e consentire al personale che ne fa richiesta di collaborare con il Servizio "Codice Viola" per le attività connesse;
5. di prevedere l'attribuzione di compensi per la partecipazione ad eventuali progetti finanziati e che prevedono espressamente l'attribuzione di compensi per le finalità e gli obiettivi ivi previsti;
6. di inoltrare la presente deliberazione all'Ordine dei Medici della provincia di Crotone;

=====

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

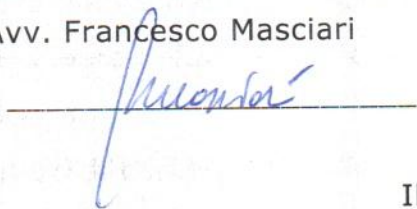
Ritenuto di condividerne il contenuto.

DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s'intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della struttura proponente.

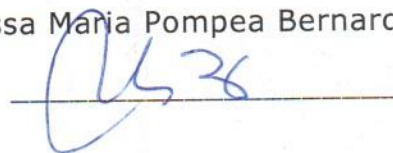
Il Direttore Amministrativo

Avv. Francesco Masciari



Il Direttore Sanitario

Dr. ssa Maria Pompea Bernardi



Il Direttore Generale f.f.

Dr. ssa Maria Pompea Bernardi



=====

UFFICIO AFFARI GENERALI
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

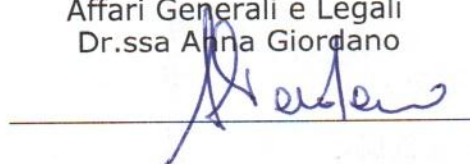
Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 13 GIU. 2019 con protocollo n.

075

Il Responsabile del procedimento

.....

Il Direttore U.O.C.
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna Giordano





**SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE**

Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE**



Regione Calabria

U.O. di Medicina Legale

Direttore: Dr. Domenico Tedesco
medicinalegalekr@pec.asp.crotone.it

Allegato 1

alla Deliberazione n. 260 del

13 GIU. 2019

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

rivolto ai medici dipendenti ASP (Ospedalieri e territoriali), Medici di Medicina Generale, Medici Pediatri di Libera Scelta, Medici della Continuità Assistenziale, Medici Specialisti Ambulatoriali,

FINALIZZATA ALLE ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL PROCOLLO DENOMINATO "CODICE VIOLA"

PREMESSO che La legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha introdotto molteplici iniziative per il contrasto della violenza, perseguendo tre obiettivi principali: prevenire i reati, punire i colpevoli, proteggere le vittime.

CHE con delibera n. 578 del 19 dicembre 2013, questa ASP si è dotata di una procedura denominata "Codice Viola", finalizzata a "individuare e prevenire il fenomeno della violenza attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza, negli ambienti di vita (comunità, famiglia, Istituzioni), nel processo di eliminazione della violenza e nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali;

CONSIDERATO che ogni contesto sanitario, in caso di violenza, è un luogo ove è possibile riconoscere i segnali manifesti e soprattutto nominare la violenza, in molti casi per la prima volta;

CONVENUTO che è indispensabile accrescere la protezione delle vittime attraverso il rafforzamento della collaborazione tra tutte le istituzioni e le professionalità coinvolte, prevedendo specifiche azioni positive nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza, in qualunque forma espressa;

Si comunica che l'ASP di Crotone, in esecuzione della deliberazione n. 260 del 13 GIU. 2019, al fine di coinvolgere professionalità mediche, nei diversi ambiti d'intervento del SSN/SSR, in attività di consulenza e supporto del protocollo denominato "Codice Viola", indice

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

cui sono invitati a partecipare i medici dipendenti ASP - Ospedalieri e territoriali, Medici di Medicina Generale, Medici Pediatri di Libera Scelta, Medici della Continuità Assistenziale, Medici Specialisti Ambulatoriali), dichiarando la propria disponibilità a collaborare con l'U.O. Di Medicina Legale nelle attività di "Codice Viola".

I requisiti di partecipazione sono i seguenti:

- a) professione di medico;
- b) iscrizione all'Ordine.

L'attività di "Codice Viola" è svolta su base volontaria, a titolo gratuito e come impegno aggiuntivo al proprio lavoro d'istituto, fatta salva l'eventuale partecipazione a

particolari progetti finanziati e che prevedono espressamente l'attribuzione di compensi per le finalità e gli obiettivi ivi previsti.

La domanda di partecipazione, contenente le generalità e la firma dell'interessato, dovrà essere inviata al Commissario Straordinario dell'ASP di Crotone – Centro Direzionale "Il Granaio", viale Stazione/angolo via G. Di Vittorio, CAP 88900 Crotone, entro le ore 13:00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nell'albo pretorio aziendale e nel sito web "www.asp.crotone.it", tramite consegna a mano all'Ufficio protocollo generale aziendale o invio all'indirizzo di posta elettronica certificata "protocollo@pec.asp.crotone.it".

Alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno allegare il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, datato e firmato.

L'ASP si riserva la facoltà di procedere ad eventuale selezione mediante valutazione comparata dei curricula, allegati alle domande, effettuata dal Commissario Straordinario o suo delegato.

Per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni che risultano mendaci sono perseguibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Ai sensi del DPR 445/2000, non essendo richiesta l'autenticazione della firma, l'aspirante potrà sottoscrivere la domanda ed il curriculum corredati dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali forniti dagli interessati saranno raccolti in banca dati cartacea e/o automatizzata, per le finalità inerenti la gestione delle procedure inerenti l'avviso di che trattasi.

Le domande ed i curriculum vitae non sono soggetti all'imposta di bollo.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, nonché riaprire i termini ovvero revocare il presente avviso, per motivi di pubblico interesse o per cause di forza maggiore.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
DR.SSA MARIA POMPEA BERNARDI

**AL DIRETTORE GENERALE f.f.
CENTRO DIREZIONALE "IL GRANAIO"
VIALE STAZIONE
ANGOLO VIA G. DI VITTORIO
88900 CROTONE**

**OGGETTO: AVVISO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE - FINALIZZATA ALLE
ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL
PROCOLLO DENOMINATO "CODICE VIOLA" .**

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____),
il _____ residente a _____ in _____ (____)
Cap _____ Tel _____ Mail _____ PEC _____
in qualità di _____ presso _____
Codice fiscale _____ P. IVA _____
sede operativa in _____ (____) via _____ n. _____
CAP _____ tel. _____ fax _____ mail _____ Pec _____

CHIEDE

di aderire alla manifestazione in oggetto

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti.

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di adesione:

a) professione di medico;

b) iscrizione all'Ordine dei medici della provincia di _____ n. _____.

Dichiara inoltre di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di cui alla procedura in oggetto.

Allega alla presente:

1) Curriculum Vitae;

2) Copia di un documento di identità, in corso di validità.

Si autorizza al trattamento dei dati personali per gli scopi inerenti il presente procedimento ai sensi del D. Lgs n. 196/2003

Data ____/____/____

Firma e timbro